

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Cellula 164 (26/1/1998)

VENITE IN DISPARTE E RIPOSATEVI

- L'attività evangelizzatrice trova necessario sostegno nella preghiera che le dà tono e carica. Da qui l'invito di Gesù per gli apostoli e per noi.
- La preghiera, dicono alcuni, è un alibi per l'azione! Bisogna incontrare Dio nel prossimo; il resto è perdita di tempo!
- Solo chi prega autenticamente ama il prossimo in maniera divina; nella preghiera si sperimenta l'amore di Dio che ci libera, consola, purifica, salva, dà vita nuova.

Nella preghiera Dio ci conduce a Lui, al suo modo di essere e di amare.

- Ma occorre "ritirarsi": la preziosità dei ritiri (domenica al Seminario), della Adorazione Eucaristica, della preghiera personale...
- Fare deserto: spogliarsi del superfluo per guardare all'essenziale. Nella preghiera prepariamo il cuore allo S.S.
- L'amore del contemplativo non è solo affettivo, ma anche effettivo: si mette in azione, vuol piacere a Dio (Gv 8, 29).
- L'alimento e la forza è nell'Eucarestia.
- La vita di preghiera permette d'amare Dio con maggiore lealtà e di scoprire la sua volontà con maggior chiarezza. Così Dio vivifica e dirige i nostri movimenti, anima i nostri desideri, le nostre parole e le nostre attività.

Gli altri se ne accorgeranno, e daranno lode a Dio per la nostra testimonianza.

PER LA SETTIMANA

Medita Es 19; Ger 15, 16-19; Ap 3, 20; Os 2, 14; Mt 11, 28.